



Andrea Segrè

L'appello di Segrè ai politici "Dite qualcosa di ecologista"

«No, non voglio fare polemiche. Mi limito però a prendere atto che nessuno parla di ambiente. Se n'è parlato abbastanza alle primarie ma ora se ne sono dimenticati tutti. Insomma: volete dire cosa farete per la raccolta differenziata? E con le energie rinnovabili? Nulla. Poi capisco, ci sono le alleanze, le dimissioni del Papa, ma mi aspetto che i candidati, e soprattutto il Pd, siano sensibili a certi temi. Spero in questo senso che Bersani, che sostengo dalle primarie e cui sono molto vicino, sia il primo a rispondere».

Lei sa che molti, anche a sinistra, lamentano la mancanza di idee di questa campagna elettorale. Oggi anche il rettore Ivano Dionigi ne ha lamentato la qualità.

«Sono d'accordo con lui. Però credo anche che ci si debba mettere in gioco per alzare il livello. Io provo a farlo con questo telegramma, che è stato realizzato mettendo insieme le istanze di dodici associazioni, molto diverse tra loro. Si va da Slowfood a Don Ciotti, a Eataly, al Fai, al Wwf a Legambiente. Associazioni diversissime che però si sono trovate d'accordo su sette priorità programmatiche sull'ambiente».

Quali sono queste priorità?

«In primo luogo c'è il tema dell'associazione Libera, di Don Ciotti, della tutela legale dell'ambiente. Si parla della neces-

"Propongo sette priorità. Spero che Bersani sia il primo a rispondere all'appello"

sità di norme urbanistiche che tutelino il verde e del sostegno alla raccolta differenziata. C'è poi l'impegno a raggiungere il 100% di energie rinnovabili, e quello a costruire finalmente una road map per dirottare i fondi su strade e autostrade a favore di una mobilità più sostenibile. E soprattutto c'è il tema di una legge, finalmente, per fermare il consumo di suolo. Sono temi importantissimi, anche per l'economia e per il turismo».

Tutte queste priorità saranno inserite in un telegramma?

«Esatto. Sarà proprio un telegramma vecchio stile, e noi — io e le dodici associazioni che le hanno sottoscritte — lo invieremo in primis a tutti i candidati premier, ma anche alle segreterie dei partiti e ai parlamentari. Tra l'altro questi sono temi che possono aiutare anche la ripresa, e il centrosinistra dovrebbe saperlo. L'economia verde è l'unica che in questi anni di crisi è cresciuta e ha dato lavoro a molti, per non parlare di Eataly. L'agricoltura può aiutare a promuovere l'occupazione giovanile. C'è un mondo di opportunità in questo settore».

Cosa chiedete? Che le richieste siano accettate tutte?

«Chiediamo innanzitutto che ci sia una risposta. E siccome la domanda la facciamo in maniera secca, chiediamo che anche la risposta sia secca: facciamo queste cose sì o no? Poi è chiaro che si parlerà del come, ma l'idea è che servano "meno convegni e più impegni", in politica. Meno parole, meno discussioni, che pure certamente servono, e più impegni veri e tangibili. Bisogna dire: quella è la strada».

(s. b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista

«CRISI ambientale si aggrava assieme a quella economica — stop — Politica si occupa solo di alleanze — stop — Prossima settimana di campagna elettorale è ultima occasione per dire quello che farete per ambiente e green

"Ho deciso di dare la sveglia perché in questa campagna nessuno parla di ambiente"

economy — stop». Questo il preambolo del telegramma che il padre del Last Minute Market Andrea Segrè invierà oggi a tutti i candidati alle politiche. Un "eco-telegramma", lo definisce l'ex preside di Agraria, che conterrà sette richieste-impegni per la politica, in sette "stop" nero su bianco: «Sono priorità sulle quali la politica ci si può impegnare. Spero e credo che il Pd di Pierluigi Bersani possa essere il primo a rispondere. Basta un analogo telegramma, a risposta secca: sì o no a ciascuna richiesta».

Segrè, ha deciso di suonare la sveglia alla politica?

«Sì, esatto, diciamo pure una Sveglia ecologica. Vedo che in questa campagna elettorale nessuno parla di ambiente. Non solo sulla stampa, quello può anche capitare, ma anche negli appuntamenti, nei convegni, niente. Si parla di altri temi, senz'altro importanti, ma anche quello dell'economia verde è un tema del futuro e dovrebbe esserlo soprattutto per la sinistra».

Lei faceva parte del comitato di sostegno a Bersani alle primarie, a Bologna, e stava per candidarsi al Parlamento col Pd. È deluso da questa campagna elettorale del segretario?

Tutti i martedì e i mercoledì al Caab la Cooperativa lagunare allevatori vende al dettaglio. I prezzi sono concorrenziali con la vendita all'ingrosso e la qualità è più che assicurata



Il pesce più fresco? Al mercato ortofrutticolo sogliole e ostriche da Chioggia a Bologna



IL PESCE
Il pesce fresco al Caab. Sopra, due soci della cooperativa Clam di Chioggia

GUGLIELMO GENTILE

DOVE si compra il pesce fresco? Ma dall'ortolano, naturalmente. Sembra una sciocchezza, ma c'è del vero. La CLAM, Cooperativa Lagunare Allevatori Molluschi di Chioggia ha infatti un punto vendita presso il Centro Agroalimentare di Bologna (il Caab), proprio all'interno del mercato ortofrutticolo.

La CLAM ha cinquant'anni di storia: fu fondata dagli allevatori di cozze quando ancora i molluschi si allevavano in laguna. Ora è una delle più importanti cooperative italiane del settore ittico. Il pesce proviene dal grande mercato di Chioggia, uno dei più vasti d'Italia, ed è sempre e rigorosamente fresco: lo si può acquistare il martedì e il mercoledì dalle sei alle nove del mattino (ma gli orari sono un po' flessibili). Per essere sicuri di trovarlo, conviene però prenotarlo il giorno prima al numero 051 2863551. E ne vale davvero la pena, visto che i prezzi sono molto vicini a quelli della vendita all'ingrosso anche se variano da giorno a giorno secondo le disponibilità del periodo. In questi giorni, ad esempio, si può trovare dal cefalo a 2,50 al chilo alla sogliola media

a 9 euro. Interessanti anche i ritagli di salmone affumicato a 12 euro al chilo, i filetti di alici sott'olio Agostino Recca di Sciacca in vaso da 540 g. a 10 euro e le ostriche (del tipo portoghese di pezzatura varia) in pacchetti da tre kg a 15 euro.

Sulla freschezza garantisce Tiozzo Gentile, che lavora nella cooperativa, e che tutte le

«Siamo il primo e anche unico mercato al mondo ad avere la certificazione ISO 9001, facciamo più di 100mila analisi all'anno»

mattine alle quattro e mezza parte da Chioggia per arrivare al CAAB, in via Paolo Canali 1, dove predispone le consegne per i ristoranti, le mense e alcune pescherie che si riforniscono qui.

Sulla sicurezza invece ci si può fidare del Centro Agroalimentare: «Siamo il primo mercato al mondo ad avere la certificazione ISO

9001 - rassicura Duccio Caccioni, Responsabile Marketing e Qualità - e l'unico al mondo ad avere la certificazione di prodotto. Facciamo più di 100.000 analisi all'anno e riusciamo a garantire un livello di sicurezza molto elevato». E allora, anche se è un po' lontano, vale la pena pensare al CAAB anche come punto dove fare la spesa. Sempre il martedì e il mercoledì dalle 6 alle 9 tutto il mercato è aperto al pubblico, e si può acquistare ovunque frutta e verdura risparmiando considerevolmente per via dei prezzi all'ingrosso, anche se con l'obbligo di acquistare la merce a colli. I meno mattinieri possono invece rivolgersi all'Orto Mercato giovedì e venerdì dalle 13,30 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13. Anche qua si compra a collo, o a confezione, ma i quantitativi minimi non sono proibitivi, e i prezzi sono davvero convenienti visto che c'è un ricarico medio del 25% rispetto ai prezzi all'ingrosso, e si arriva a risparmiare fino al 50% rispetto ai punti vendita tradizionali. Magari conviene fare la spesa in più persone, senza rinunciare a niente e permettersi magari anche un'ostrica come si deve.